

## Microcredito a Verona: piccoli prestiti con significato grande

### Intervento di Loredana Aldegheri a Udine nell'ambito del programma Equal

La Mag di Verona assieme ad Acli, Arci, Ronda della Carità ed ai Servizi sociali del Comune ha dato avvio, nel 2005, al servizio sperimentale di Microcredito nei confronti delle **nuove povertà del territorio veronese** attraverso un Programma Europeo - Equal - di lotta all'esclusione. Analogo percorso è stato avviato nel Veneziano - dalla Mag - locale e dall'Osservatorio per le Politiche Sociali.

Siamo nel nord-est veneto, contesto che sembrava poter dare sicurezza ai suoi abitanti. Ma, purtroppo, anche in quest'area esiste da almeno un quinquennio una situazione difficile che mostra, accanto ad aree di benessere e ricchezza realtà di criticità e di sofferenza spesso silenziose che intaccano il tessuto sociale, sia perché vanno perdute risorse (innanzitutto umane) sia perché va sfilacciandosi la consapevolezza di essere comunità e con essa i tradizionali valori della solidarietà sociale.

Ne sono espressione: i soggetti monoreddito, gli anziani (specie se soli e con pensioni inadeguate), le famiglie che devono accudire persone vecchie o disabili, i giovani ad alto livello di scolarizzazione che trovano solo lavori precari, gli immigrati con problemi di occupazione e di abitazione, gli indigenti senza casa, che provengono non solo da situazioni di grave disagio psichico o sociale, che hanno perduto l'occupazione o che sono in fase di separazione o divorzio.

Il microcredito è un'attività di prestito di denaro rivolta a persone e microimprese coinvolte in povertà di nuova generazione e che **non trovano risposte al loro bisogno di credito nel circuito bancario tradizionale**. L'esclusione dal credito può essere il frutto di molteplici fattori quali, per esempio la mancanza delle garanzie richieste abitualmente dalla banca, la richiesta di cifre di piccola entità (per esempio, 500€), la rigidità delle procedure bancarie che non considerano la complessità delle

situazioni umane.

Questi limiti del normale sistema creditizio comportano l'esclusione di una parte della popolazione residente sul territorio, che va ad aumentare le file dei richiedenti sussidi ai servizi sociali.

La rete costituita sul territorio veronese ha il ruolo di elaborare con il richiedente un progetto che lo renda affidabile anche agli occhi di un istituto di credito tradizionale **attraverso una istruttoria socio-economica e relazionale.**

Caratteristiche del prestito:

1. Si finanziano i soggetti in base ai criteri stabiliti dal progetto ed entro le cifre massime di € 2.500 per le persone fisiche e € 20.000 per l'avvio o per la riqualificazione di un'attività lavorativa.
2. La durata del prestito è definita con il richiedente in base all'entità del prestito e alle possibilità di restituzione, con un massimo di 5 anni.
3. Le rate di rientro possono essere mensili, bimestrali o trimestrali.
4. In casi specificamente valutati è possibile un periodo della durata massima di sei mesi in cui si versa la sola quota interessi e non la quota capitale.
5. Tasso di interesse annuale massimo dell'7,9 %.
6. Spese massime di istruttoria pratica di €50, solo qualora il prestito venga erogato.
7. I prestiti non sono elargizioni a fondo perduto, richiedono pertanto forme di garanzia compartecipate con l'aiuto della rete di relazioni.
8. Erogano la Banca di Credito Cooperativo della Valpolicella e la Banca Popolare di Verona sulla base di una convenzione con noi sottoscritta.

Ci piace infine dire che il Microcredito è costituito da **piccoli prestiti ma con un significato grande.** E' infatti di significato grande essere di aiuto a chi - normale cittadino - si può trovare **al bivio tra deriva e rilancio.** E' di significato grande comprendere che il Microcredito può essere un servizio continuativo se **coinvolge una pluralità di soggetti del territorio.**

E' spiazzante inoltre il messaggio che ci viene dall'essere vicini alle nuove povertà: il denaro è diventato pervasivo di tutte le forme della vita e la sua assenza spoglia le persone della loro soggettività/individualità fino a farle implodere nella depressione, spesso nella solitudine anche invase dalla vergogna. Come fosse una colpa personale. Il percorso del Microcredito, che abbiamo attivato, riscommette invece sulle relazioni che possono apparire per lo più sopite, ma che invece non sono del tutto spezzate.

Udine, marzo 2007

## INTERVISTA AD UNA DONNA DI DAKAR, SENEGAL 1990

di M.Rahnema

Ho un'amica che fa le pulizie in un servizio pubblico. Quando è in congedo di maternità faccio la supplenza. Allora prendo un salario di 30000 franchi CFA (= 85 euro) al mese: questo succede una volta ogni due anni in media. Grazie alle ferie, faccio dei rimpiazzi per un mese.

Ho anche un altro parente molto importante per me. E' un sarto. Siamo cresciuti insieme, nella stessa strada. Quando devo far fare un vestito per me o per i miei bambini porto il tessuto e le guarnizioni necessarie a confezionarlo. Non mi domanda niente in cambio. In effetti ho due sarti. Noi ci siamo talmente frequentati che siamo diventati dei parenti. Quando il primo si è sposato mi ha presentato ufficialmente come sua cognata. Quando organizza una cerimonia familiare sono io che mi occupo di tutta l'organizzazione della festa. Quando i suoi figli vengono da me a farmi visita, gli faccio dei regali, un pezzo di tessuto e dei soldi. Il padre sta attento che non mi facciano visita troppo spesso, preoccupato di evitarmi tutti questi pesi. Conosce la situazione, sa che spesso devo andare a prestito per fare dei regali. Ciò nonostante quando non vengono per molto tempo vado io stessa da loro e distribuisco degli spiccioli a tutti. Conto anche su un elettricista nelle mie relazioni. Siamo cresciuti insieme, mangiava gratuitamente da noi quando era più giovane. Io non mi sono mai confidata con lui, ma non mi ha mai fatto pagare niente e fa tutte le riparazioni che voglio. Lui sa *che la mia mano non può raggiungere la mia schiena* (espressione che, in wolof, significa essere di condizione molto modesta). Io beneficio così degli investimenti che la mia famiglia ha fatto nel passato. E' la stessa cosa con il falegname: egli frequenta talmente la mia famiglia paterna che mi considera una sorella e non mi domanda niente in cambio quando fa qualche cosa per me. Mi ha appena fatto una tavola gratuitamente.

Tre mesi fa mi aveva gentilmente regalato un letto.

I venditori di carbone sono per la maggior parte degli stranieri. Ma il carbonaio dell'angolo, di cui non conosco la famiglia che è restata in Guinea, è anche lui un parente per me. Mi presta del denaro o del carbone. (...)

Io gli offro spesso dei piatti o dell'acqua fresca. Fa parte della mia famiglia. Quando organizzo una festa familiare lui è presente, è lui che mi dà il carbone per cucinare. Per tutti i problemi di salute della famiglia, io ricorro anche ad una amica infermiera. Quando i miei bambini sono malati mi dà gratuitamente delle medicine. Se non ne ha, le chiede ad un'altra infermiera; è solamente se anche questa non ne ha, che sono obbligata a pagare la ricetta. Una volta ho venduto un braccialetto per pagare le medicine. Questo mi è successo solo una volta. Ho sempre potuto rivolgermi a un parente o a un amico perché i miei bisogni fossero soddisfatti. Ho amici nella maternità cui posso domandare in caso di bisogno per ottenere tutte le medicine necessarie. In più duran-

## Un piatto di riso

te le gravidanze, ricevo molti visitatori che mi fanno numerosi regali.

Posso allora fare delle economie per fare certe spese.

Sono spesso invitata a cerimonie, matrimoni, funerali, battesimi e faccio sempre dei regali ai miei ospiti. Il mio partner raddoppia sempre ciò che ho messo quando viene l'occasione di ricambiare.

La somma che io verso e le scadenze dei rimborsi dipendono dalla qualità delle relazioni. Se la relazione non è forte sono obbligata a pagare il mio debito il giorno stesso della cerimonia familiare. Se non ho i soldi da restituire devo ricorrere a una terza persona per saldare il mio debito. Se invece si tratta di amico o di un parente molto stretto posso differire il pagamento. Posso fare la visita un'altra volta senza che questo dia ombra alle nostre relazioni.